



l'Arcivescovo di Capua

ARCIDIOCESI DI CAPUA

COMUNICATO

Oggi 8 marzo 2020, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che sospende a livello preventivo, fino a venerdì 3 aprile, sull'intero territorio nazionale *le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri*.

Il Comunicato della CEI (CS n. 11/2020), trasmesso nel pomeriggio, precisa che *"l'interpretazione fornita dal Governo include rigorosamente le Sante Messe e le esequie tra le cerimonie religiose"*.

Pertanto, a partire da domani 9 marzo:

- È sospesa la celebrazione pubblica delle Sante Messe;
- Sono proibite le Messe esequiali. Solo il commiato e la benedizione della salma potranno essere fatti nella casa del defunto, in ospedale o al cimitero;
- La celebrazione degli altri Sacramenti, in particolare il Battesimo e il Matrimonio – se non è possibile rimandarli – non potrà avvenire in forma pubblica ma in forma strettamente privata alla presenza dei soli familiari;
- Per consentire la preghiera personale dei fedeli le chiese rimarranno aperte, tenendo presenti le norme che impongono la distanza di un metro tra le persone;
- È opportuno evitare la benedizione delle famiglie;
- Si ribadiscono le indicazioni precedentemente stabilite anche con mio messaggio personale spedito ai sacerdoti il 5 marzo scorso, specialmente quelle riguardanti il catechismo, gli oratori e le riunioni gruppi associati che devono essere tassativamente sospese.

Considerata l'importanza, la santità e la grandezza della Santa Messa, i sacerdoti non mancheranno di celebrarla ogni giorno, privatamente e con la chiesa chiusa, pregando soprattutto perché questo momento così doloroso per la nostra nazione e il mondo, sia presto superato e coloro che sono stati colpiti dalla malattia siano risanati e restituiti all'affetto dei loro cari.

Tutti i fedeli si uniscano alla preghiera dei sacerdoti, non trascurando di invocare il Signore per tutti gli operatori sanitari che in questo tempo sono in prima linea per contrastare il male e accompagnare i fratelli e le sorelle ammalati.

Capua, 8 marzo 2020


 Salvatore Visco